

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1307 presentata dal Consigliera Chiapello, inerente a "Forti ritardi sulla linea Chieri-Trofarello"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1307, presentata dalla Consigliera Chiapello, che ha la parola per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Stiamo parlando della linea ferroviaria Rivarolo-Chieri, gestita dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT). Nonostante la tratta sia a binario unico, non ha mai subito particolari disagi.

Dopo l'incidente in Puglia, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ha imposto una velocità massima di 70 chilometri sulle linee a binario unico. I sistemi di sicurezza richiesti dall'Agenzia sono presenti sulla tratta Chieri-Torino, ad eccezione della linea Settimo-Rivarolo. Questo comporta una serie di forti ritardi, soprattutto nelle ore di punta quando c'è una maggiore affluenza di studenti e pendolari perché, andando a una velocità di 70 chilometri orari, eventuali ritardi non possono essere recuperati.

Questi disagi hanno spinto molte persone ad usare mezzi alternativi come auto o autobus. Mi chiedo se non sia possibile trovare una soluzione provvisoria al problema, anche perché so che verranno fatti degli interventi che verranno ultimati solo a primavera 2017.

In questa difficile situazione chiedo cosa si possa fare perché gli utenti continuino a servirsi di un mezzo pubblico come il treno per raggiungere un posto di lavoro o le scuole.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Come lei sa, Consigliera Chiapello, a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2016 l'ANSF ha diramato le proprie direttive in merito alle ferrovie regionali disponendo, per le ferrovie che non risultano dotate di un sistema di protezione della marcia del treno riconosciuto dalla stessa Agenzia (la SCMT), delle limitazioni alla circolazione in termini di velocità di percorrenza e di procedure operative per la condotta del treno in situazioni particolari.

I gestori dell'infrastruttura ferroviaria (in questo caso GTT) sono stati invitati ad analizzare la situazione delle proprie infrastrutture per quanto riguarda la sicurezza della circolazione, al fine di consentire l'esercizio a velocità superiore a quelle definita dalle suddette direttive, cioè i 70 chilometri all'ora.

GTT ha operato in questo senso: sono stati aumentati i tempi di percorrenza di circa quattro minuti per la tratta; sono stati ridotti i tempi di giro banco a Rivarolo e a Rivarolo le

partenze sono state anticipate di quattro minuti e gli arrivi posticipati di due minuti. Per garantire le coincidenze gomma-ferro, sono stati modificati gli orari di alcuni bus. In particolare, sono state anticipate di tre minuti le partenze da Castellamonte dei bus della linea 132 Castellamonte-Rivarolo

Nonostante tutti questi interventi, in effetti, nel mese di ottobre e nei primi 15 giorni di novembre, gli indici di puntualità sono in effetti peggiorati in modo sensibile, con una percentuale di treni arrivati entro i cinque minuti dell'orario programmato tra l'80 e l'81 per cento, e una percentuale di treni arrivati entro i 15 minuti tra il 93 e il 95 per cento. Nel mese di novembre sono stati registrati 18 treni soppressi. La situazione è effettivamente piuttosto grave.

Le caratteristiche della linea, a semplice binario nella tratta Settimo-Rivarolo e Trofarello-Chieri, e la struttura dei servizi già presenti nel nodo non permettono di effettuare una completa revisione dell'attuale orario.

La direttiva ANSF si applica nel periodo transitorio tra l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 5 agosto ed il completo adeguamento delle ferrovie interessate per la realizzazione di interventi di adeguamento. Sono stati chiesti al Ministero finanziamenti per circa otto milioni per realizzare sulla linea il sottosistema SCMT di terra. Al fine di permettere una riduzione dei tempi e consentire la messa in sicurezza della tratta Settimo-Rivarolo, la Regione sta valutando possibili soluzioni per anticipare la somma di due milioni e 800 per permettere la progettazione e la realizzazione dei lavori afferente l'attrezzaggio di terra SCMT.

Nel contempo, nell'ambito dell'attività della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio della Conferenza delle Regioni, è stata svolta un'indagine complessiva a livello nazionale. L'indagine è stata impostata al fine di definire una prima attribuzione alle Regioni delle risorse, 300 milioni, destinate dal Governo alla messa in sicurezza delle ferrovie. La trattativa in merito alla destinazioni delle risorse non è ancora stata avviata, in attesa della conferma dello stanziamento da parte del Governo.

A seguito dell'adeguamento dei sistemi di sicurezza, per la Canavesana e quella in esercizio sull'infrastruttura nazionale potranno essere ripristinate le velocità di percorrenza precedenti.

Devo aggiungere a questa risposta, che le farò avere così come redatta dagli Uffici dell'Assessorato, anche il fatto che stiamo intraprendendo la procedura per cedere la linea a RFI.

OMISSIS

(Alle ore 15.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.24)